

COMUNI

**Polesine-Zibello:
la fusione
si avvicina**

PAG. 19

SINERGIE E A BUSSETO, SORAGNA E ROCCABIANCA: «UNITEVI A NOI»

Polesine e Zibello sempre più vicini alla fusione

Le due giunte approvano una delibera
sull'istituzione del nuovo comune

POLESINE-ZIBELLO

Paolo Panni

Il Torna in auge la possibile fusione tra i comuni rivieraschi di Polesine e Zibello. Un progetto che era già stato avviato cinque anni fa, con tanto di studio di fattibilità, realizzato dall'Università di Parma e finanziato dalla Regione, che ora torna prepotentemente al centro dell'attività delle due amministrazioni. Le giunte comunali di Polesine e Zibello hanno recentemente approvato all'unanimità una delibera il cui oggetto parla chiaro: «Istituzione di nuovo Comune per fusione dei Comuni di Zibello e Polesine Parmense. Atto d'indirizzo».

Un documento che segna un passo epocale, e che le giunte hanno immediatamente inoltrato al ministro dell'Interno Angelino Alfano, al presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, al presidente della Provincia Filippo Fritelli e ai Comuni confinanti di Busseto, Soragna e Roccabianca. «Interlocutori privilegiati», questi ultimi, come si legge anche nel documento, per dare vita ad un progetto di fusione più allargato, che comprenda cioè più Comuni.

Ora starà a loro, valutate le proposte di Polesine e Zibello, decidere se farsi avanti o meno. E dovranno farlo in tempi brevi, con una data già fissata, quella del 31 marzo, entro la quale confrontarsi e gettare le basi per scelte future che potrebbero quindi essere storiche.

«Ci fa piacere – ha dichiarato il

sindaco di Zibello Andrea Censi – che anche le minoranze di Polesine e Zibello condividano una impostazione che i due Comuni hanno avviato, con tanto di studio di fattibilità, fin dal 2010. Questo ci dà modo di ricordare quanto era già stato fatto, e che non aveva trovato attuazione per motivi di speculazione politica, più che per altre cause, risalenti al precedente mandato». «Ora – ha aggiunto il sindaco di Polesine Sabrina Fedeli – i due sindaci e i rispettivi gruppi di maggioranza eletti da appena pochi mesi, hanno ravvisato l'opportunità di riprendere convintamente il percorso, auspicando una piena adesione da parte degli amministratori locali chiamati a dimostrare, in questa fase più che mai, piena maturità politica».

Di nuovo Censi, quindi, ha tenuto a ricordare che «ci sono percorsi esplorativi e atti amministrativi da seguire che richiedono tempistiche e azioni ben determinate, procedure che comprendo possano non essere alla completa conoscenza dei gruppi di minoranza consiliare».

Il sindaco di Zibello ha quindi confermato che «siamo del tutto convinti che uno dei Comuni privilegiati non possa che essere quello di Busseto». A questo proposito ha ricordato, normative alla mano, che il referendum, passaggio determinante prima di procedere ad una fusione, non può avvenire nei sei mesi che anticipano o seguono una tornata elettorale. Per questo, tenuto conto che a Busseto le am-

ministrative saranno nel 2016 ed a Soragna quest'anno, si è data la scadenza del 31 marzo ai Comuni confinanti (Roccabianca compreso) per decidere se partecipare o meno al confronto e, quindi, alle scelte successive.

In questo senso, Censi ha rivolto agli amministratori dei tre Comuni contermini, un appello ad «una piena maturità politica indirizzata esclusivamente al bene delle nostre comunità, indipendentemente dalle sorti personali future dei singoli amministratori». In linea con lui Sabrina Fedeli che ha garantito il «pieno coinvolgimento della cittadinanza in questo passaggio storico. Coinvolgimento – ha ricordato – che c'era già stato in campagna elettorale quando si era ampiamente parlato anche di una possibile fusione dei Comuni».

L'idea, anche alla luce delle norme vigenti, è creare un solo Comune di grandi dimensioni non solo «per una migliore sinergia nella gestione ed erogazione complessiva dei servizi», come sottolineato da Censi e dalla Fedeli, ma anche per «i benefici economici e normativi – dice il segretario comunale di Polesine e Zibello Giovanni De Feo (che sta seguendo direttamente la procedura) – destinati a fusioni tra Comuni che superino i diecimila abitanti».

Ora non resta che vedere quale o quali Comuni «busseranno» alla porta delle amministrazioni di Polesine e Zibello per dare vita ad una fusione «allargata». ♦





Fusione Due vedute di Polesine e Zibello e i sindaci Sabrina Fedeli e Andrea Censi.

Il sindaco Nicola Bernardi invitato da Alfano a Roma

Il Governo studia il successo di Sissa Trecasali

■ Il Governo sta seguendo con attenzione i percorsi di fusione avvenuti in Italia. Il sindaco di Sissa Trecasali Nicola Bernardi - dopo aver partecipato a Bologna ad un incontro dell'Anci sul tema fusione - è stato invitato ad un incontro a Roma alla presenza del ministro dell'Interno Angelino Alfano e dei sottosegretari dei ministeri dell'Economia e delle Finanze e degli

Affari generali e delle autonomie. Il focus ha riguardato i 26 nuovi comuni nati da fusione in tutt'Italia, tra cui anche Sissa Trecasali. «Si è discusso - spiega Bernardi - di come è avvenuto questo percorso e di come favorirlo ulteriormente, visto che va nella direzione di ridurre la spesa corrente e aumentare di contro quella per investimenti».

Dall'incontro romano è emerso che sono soprattutto quelli compresi in una fascia tra i cinquemila e i 15 mila abitanti i comuni maggiormente idonei alla fusione visto che in quel caso - che riguarderebbe la maggioranza dei comuni del Parmense - sarebbero notevoli le economie di scala accompagnate dal mantenimento di un elevato livello dei servizi erogati. ♦ c.cal.